

Natale 2018 à Kolowaré

Elezioni

Giovedì 20 abbiamo avuto le elezioni legislative. Tutti guardavano a questo giorno con molta apprensione e un po' di paura, visto il clima malsano e le tensioni e le manifestazioni in tutto



il paese. Dopo settimane di dibattiti serrati e manifestazioni pubbliche di dissenso, le elezioni hanno avuto luogo senza incidenti maggiori, ma anche senza la partecipazione del nucleo centrale dell'opposizione, la coalizione dei 14 partiti. Il tasso di partecipazione è stato



molto basso, specialmente a Lomé e nella vicina Sokodé, ma il ministro degli interni ha assicurato che questo non ha alcuna importanza. Da queste elezioni il paese vivrà una nuova fase della sua storia, perché nel Parlamento togolese prenderà le decisioni solo la maggioranza legata al presidente, dal momento che l'opposizione è pativamente assente. Infatti i vari partiti che si sono presentati hanno avuto 19 seggi, mentre il partito del governo 59. Dunque l'opposizione non sarà più in grado di partecipare attivamente ai vari dibattiti sui contenuti dei provvedimenti legislativi e sulle riforme costituzionali.

Liceo



po' ed ecco che arriva Isiluzu con la sua vespa, viene a prendermi perché alcuni del gruppo stanno per lasciare per andare alla preghiera e devo andare in



Mi chiama Olivier, il presidente del consiglio parrocchiale. Devi andare su al liceo per fare qualche foto. Il capo villaggio mi ha incaricato di avvertirti che il villaggio è presente in modo massiccio per aiutare gli scavi della fondazione. Aspetto un



fretta. "Preferisco venire con la mia macchina", gli dico, "No, ti porto io, vedrai andiamo piano". "Quando sono caduto dalla moto e mi son fatto male la spalla andavamo pianissimo", gli rispondo. Salgo con la macchina e trovo la gente riunita che dà una mano agli operai per aiutarli negli scavi.

I lavori erano iniziati alcune settimane fa. Il nuovo edificio sorgerà non lontano dal CEG, dalle medie-ginnasio, costruite nel 2007. Ora si è sentito il bisogno del liceo, per non obbligare i nostri ragazzi ad andare

altrove per continuare gli studi. Così ci sarà un unico complesso scolastico. Accanto alla nuova costruzione è stata fatta anche un forage – trivellazione ad un centinaio di metri – per fornire acqua sana agli studenti e al quartiere.

Natale a Kolowaré



“Quest’anno desidero che il Natale a Kolowaré sia un po’ diverso, un po’ più bello, che ci sia un po’ più di festa, specialmente fra i più poveri, gli ammalati, quelli che hanno più problemi, che faticano più degli altri”.

E’ quello che mi diceva

una carissima amica dottoressa passata da noi alcune settimane fa. Era stata per quasi due mesi nei vari



dispensari della zona di Kara, e aveva visto la condizione della gente. E offre un contributo molto consistente per concretizzare questo augurio.

Con il consiglio parrocchiale, e la commissione della Caritas, si sono individuati 10 nuclei familiari in ognuna delle cinque comunità di base, dunque cinquanta famiglie. Per ognuna è stato preparato un pacco con generi alimentari di base. Domenica 23

sono stati distribuiti ai destinatari. Per far festa, insieme.

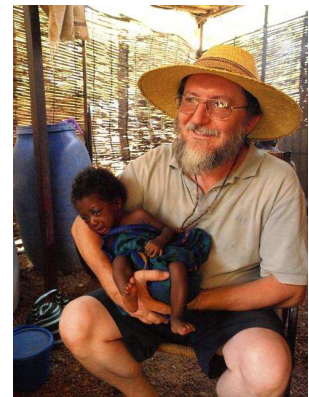
Il Natale di padre Pierluigi Maccalli

Termino con il pensiero rivolto a padre Pierluigi Maccalli, da più di tre mesi nelle mani dei rapitori. Scrive padre Vito Girotto da Niamey:

A Niamey, la capitale del paese, durante le celebrazioni, non manca mai la preghiera per la liberazione di padre Gigi, che da ormai tre mesi è nelle mani dei suoi rapitori. Alla fine di ogni Messa...questa preghiera viene recitata coralmemente e, probabilmente, lo faremo anche a Natale, a meno che, nel frattempo, p. Gigi non venga liberato: ce lo auguriamo tutti. Se così fosse, sarà uno splendido Natale. La speranza non muore”:

La preghiera per padre Gigi la facciamo anche noi qui a Kolowaré ogni giorno. Unitevi a noi. Termino con un pensiero di Papa Francesco:

Ricorda che essere felici non è avere un cielo senza tempesta, una strada senza incidenti, un lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni. Essere felici significa trovare la forza nel perdono, la speranza nelle battaglie, la sicurezza nella fase della paura, l'amore nella discordia.... Essere felici non è una fatalità del destino, ma un risultato per coloro che possono viaggiare dentro se stessi. Essere felici è smettere di sentirsi una vittima e diventare autore del proprio destino.



Kolowaré, Natale 2018